

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 12/H1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/18 (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010), DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 2134 DEL 4 GIUGNO 2020

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 14 luglio 2020 alle ore 9.00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'instestazione. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6 L. 240/2010, emanato con D.R. n. 3722 del 03.08.2018 come modificato dal D.R. n.2091 del 28.05.2019.

La Commissione, nominata con D.R. 2376 del 22.6.2020, è composta dai seguenti professori ordinari

Prof. Marco Pietro PAVESE, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/18, in servizio presso l'Università degli Studi di Genova;

Prof.ssa Chiara CORBO, inquadrata nel settore scientifico disciplinare IUS/18, in servizio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof.ssa Marialuisa NAVARRA, inquadrata nel settore scientifico disciplinare IUS/18, in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Marco Pietro PAVESE, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa Marialuisa NAVARRA.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché dell'attività di ricerca scientifica del candidato che ha presentato domanda;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i seguenti criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti; per le procedure di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) l'utilizzazione di tali esiti è facoltativo a giudizio della commissione;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nella valutazione dell'attività scientifica, ivi comprese le attività istituzionali, la commissione tiene in considerazione i seguenti elementi:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) conseguimento di titolarità di brevetti;

c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

g) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro la data odierna.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo della candidata individuata per la valutazione, prof.ssa Rossella LAURENDI e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, all'unanimità dei componenti

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della prof.ssa Rossella LAURENDI;
- di trasmettere il presente verbale, a mezzo del presidente, al Settore Reclutamento del personale docente dell'Università di Genova.

La seduta è tolta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Pietro PAVESE

ALL. A

al verbale della procedura valutativa svolta in data 14 luglio 2020, finalizzata alla copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza scuola di Scienze sociali, settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (art. 24, comma 5, legge n. 240/2010), di cui al DR n. 2134 del 4 giugno 2020

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché sull'attività di ricerca scientifica della prof.ssa Rossella LAURENDI.

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, dott.ssa Rossella LAURENDI, è ricercatore universitario ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia conseguita per il settore concorsuale 12/H1.

Per quanto riguarda la produzione scientifica la Commissione osserva quanto segue.

La Candidata presenta in primo luogo quattro monografie, delle quali una consistente nella traduzione commentata di un testo assai significativo per la storia giuridica del principato. La loro distribuzione nel tempo merita apprezzamento per essere state prodotte nell'arco di soli sette anni. Allo stesso arco di tempo sono riferibili nove dei dodici contributi pubblicati in rivista o in volume miscelaneo, mentre uno è precedente e due documentano l'attività dell'ultimo periodo.

Nel complesso tutte le pubblicazioni sono caratterizzate da indubbia originalità, congruenza con il profilo di professore di seconda fascia (risultando anzi suscettibili di valutazione con riguardo a un livello superiore) e collocazione editoriale di sicuro prestigio, presupposto per un'adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Per quanto concerne l'impatto, l'originalità, l'innovatività, il rigore metodologico e la rilevanza, è possibile considerare le pubblicazioni seguendo alcuni nuclei tematici.

La monografia dedicata alle leggi regie e i tre contributi rivolti più in generale all'età monarchica («*Leges regiae*» e «*ius Papirianum*»); *La monarchia etrusca a Roma*; *The «Leges regiae» through Tradition*; «*Iovi sacer esto*» nelle *Leges Numa*) si distinguono per l'accurata analisi delle fonti disponibili, condotta sulla base di ottime competenze filologiche con definizione di proposte esegetiche persuasive e tali da costituire apporti rilevanti alle conoscenze in argomento.

Un altro tema ampiamente trattato dalla Candidata è costituito dalla riflessione sugli orientamenti istituzionali e politici dell'età del principato, dall'età augustea (*Prodigia ed omina imperii del uindex libertatis populi Romani*; *Lo "sguardo divino" del princeps*) al 'regno' di Claudio (*Profili costituzionali e orientamenti politici del principato di Claudio*; *Gaston May. L'attività giuridica dell'imperatore Claudio. Testo tradotto e commentato*; *Imper(ium) recept(um). La qualificazione costituzionale dell'investitura di Claudio*) per giungere fino alle iniziative di sostegno e indirizzo delle finanze municipali intraprese da Traiano in prospettiva evergetica (*Institutum Traiani. Alimenta Italiae*). Si tratta di argomenti di notevole impegno scientifico affrontati in tre monografie e altrettanti interventi minori nei quali si delineano di volta in volta ampi quadri ricostruttivi e singoli approfondimenti in modo da contribuire assai significativamente, anche in questo caso, alle conoscenze in materia.

Sul piano del diritto privato l'attenzione della Candidata si è rivolta a due argomenti principali con quattro interventi: i fenomeni associativi correlati alla progressiva elaborazione della nozione di persona giuridica (*Riflessioni sul fenomeno associativo in diritto romano*; *Lavorazione olearia e attività atletiche a Comum*) e le obbligazioni da contratto (mutuo e compravendita: *Mutuum con pactum adiectum*; *La fattispecie negoziale «pecunia debita ex pretio mercis venditae et traditae»*); nell'un caso e nell'altro

l'utilizzazione competente e sicura dei documenti della prassi messi a confronto con le testimonianze giurisprudenziali ha consentito di meglio definire i profili normativi dei diversi istituti.

Le cronache di eventi congressuali, segnatamente il convegno in onore di Mario Amelotti, confermano infine l'attenzione della Candidata per il dibattito scientifico in corso sul tema dell'utilizzazione dei documenti della prassi per la conoscenza dei diritti antichi.

Per quanto riguarda l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione dà atto di quanto segue.

La Candidata ha svolto ininterrottamente attività didattica ufficiale in ambito universitario a partire dall'a.a. 2014/2015. In particolare:

- nell'a.a. 2014/2015 in qualità di docente a contratto degli insegnamenti di *Diritto Romano* (12 cfu- 72 ore) e di *Fondamenti del diritto europeo* (12 cfu- 72 ore) nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università della Calabria;

- dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2019/2020 ha tenuto quale compito didattico istituzionale l'insegnamento di *Istituzioni di diritto romano* (9 cfu -54 ore), nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Genova;

- dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2019/2020 ha tenuto quale compito didattico istituzionale l'insegnamento di *Storia del diritto romano* (6 cfu - 36 ore) nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Genova;

Negli anni accademici summenzionati, oltre a presiedere la commissione d'esame dei propri insegnamenti, è stata componente di altre commissioni, in particolare di quella di *Fondamenti del diritto europeo* presso l'Università degli studi di Genova.

Presso la stessa Università ha partecipato, dall'a.a. 2015/2016, alle commissioni per l'esame di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Risultano inoltre le seguenti attività seminariali e lezioni di dottorato.

- Coordinamento scientifico del seminario di ricerca *Violazione del contratto e inadempimento dell'obbligazione: due modelli della responsabilità contrattuale* tenuto il 19 marzo 2019 dal Chiar.mo Prof. Riccardo Cardilli nell'ambito delle cattedre romanistiche del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova.

- Lezione dal titolo "Introduzione alle fonti di cognizione del diritto romano" nell'ambito del corso di Istituzioni di diritto romano, Titolare Chiar.mo Prof. Sergio Lazzarini, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria - Como in data 28 febbraio 2019.

- Seminario dal titolo "Il mutuo attraverso i documenti della prassi", organizzato nell'ambito del corso di Istituzioni di diritto romano (M-Z), Titolare Chiar.mo Prof. Antonio Saccoccio, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Brescia, in data 22 ottobre 2019.

- Lezione su "Nuovi documenti della prassi negoziale da *Londinium*" in data 12 marzo 2018, previo incarico del coordinatore, nell'ambito del dottorato di ricerca in "Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico", istituito e organizzato presso l'università degli Studi di Roma Tor Vergata.

- Lezione su "Il mutuo romano attraverso la prassi documentale e la riflessione giurisprudenziale" in data 8 aprile 2019, nell'ambito del dottorato di ricerca in Diritto privato, Lavoro e Tradizione giuridica europea, dell'Università di Pisa – Dipartimento di Giurisprudenza.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, ivi comprese le attività istituzionali, la Commissione espone i seguenti titoli della Candidata

- Componente dell'unità di ricerca dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nell'ambito del PRIN 2008 "Revisione ed integrazione dei *Fontes Iuris Romani Antejustiniani – FIRA*", coordinatore nazionale Prof. Gianfranco Purpura. Atenei consorziati: Università Cattolica di Milano, Università di Bologna, Università di Genova, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università di Palermo - 22/03/2010 – 22/09/2012.

- Relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, tra i quali si ritiene di evidenziare in particolare il seguente: Workshop internazionale ‘*The Dawn of Roman Law*’, tenutosi ad Edimburgo dal 6 al 7 dicembre 2017; relazione dal titolo: «*Leges regiae between historical tradition and republican invention: literary and jurisprudential sources*».
- Beneficiaria, a seguito di procedura pubblica di assegnazione, del Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca (FFABR) stanziato dal MIUR nell’anno 2017.
- Componente, dal 2009 ad oggi, del comitato di redazione delle seguenti riviste: *Minima Epigraphica et Papyrologica*; *Polis. Studi interdisciplinari sul mondo antico*.
- Socia della *Società Italiana di Storia del Diritto*, dell’*Associazione Internazionale di Studi Tardo Antichi* e dell’*Accademia Storico-Giuridica Costantiniana*.
- Componente, dal febbraio 2019, della *Commissione didattica* del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Genova – Sede di Genova.
- Componente, dal febbraio 2019, della *Commissione Assicurazione della Qualità* (AQ) del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Genova – Sede di Genova.

Valutazione complessiva

Alla luce di quanto emerso dall’esame dei titoli didattici, delle pubblicazioni e dell’attività scientifico-istituzionale, la Commissione dà atto preliminarmente che la Candidata risulta in possesso di un’ormai consolidata esperienza didattica, estesa all’insegnamento di quasi tutte le tradizionali discipline in cui si declina il Settore Scientifico-Disciplinare di appartenenza.

Il complesso della produzione scientifica, che si lascia apprezzare per chiarezza espositiva, maturità argomentativa e ampia conoscenza della bibliografia di riferimento, rivela inoltre sicura competenza metodologica riferibile non solo all’utilizzazione delle fonti giuridiche ma estesa anche a profili di indagine filologica, epigrafica e archeologica in senso lato: ne deriva la sapiente convergenza di strumenti diversi al fine di approfondire la conoscenza di vari aspetti dell’esperienza giuridica del mondo antico. A conferma dell’applicazione di tale metodo, le pubblicazioni presentate, concernenti periodi e campi di indagine diversi fra loro (anche in rapporto alla tradizionale partizione diritto pubblico – diritto privato), pur con riguardo alla differente estensione di ciascuna, forniscono apporti originali e innovativi rispetto ai risultati raggiunti dalla precedente riflessione degli studiosi.

Con tale positiva valutazione concordano le risultanze dell’attività scientifico-organizzativa, delle partecipazioni congressuali, estese a convegni internazionali, nonché della didattica per l’alta formazione, tali nell’insieme da contribuire efficacemente alla comunicazione scientifica nell’ambito del Settore Disciplinare.

Il giudizio complessivo non può che essere di ottimo apprezzamento, con conseguente parere favorevole ai fini dell’ammissione alla seconda fascia della docenza universitaria.

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Pietro PAVESE